

LA STAMPA

MARTEDÌ 30 OTTOBRE 2018

52 LA STAMPA MARTEDÌ 30 OTTOBRE 2018

CULTURA & SPETTACOLI

"Storia dal Qui" di Eleonora Mastropietro è prodotto dall'associazione La Fournaise di Jovençon. Racconta una storia di emigrazione e sarà proiettato in anteprima al "Festival dei Popoli".

Ritorno alla terra d'origine Il docufilm in gara a Firenze

LA STORIA

FRANCESCA SORO
AOSTA

Il documentario «Storia dal Qui» prodotto dall'associazione La Fournaise di Jovençon sarà presentato in anteprima mondiale al «Festival dei Popoli», il festival internazionale del film documentario, uno dei più importanti in Europa, in programma a Firenze dal 3 al 10 novembre. La pellicola, sostenuta da Film commission Valle d'Aosta e Film commission Torino Piemonte, è stata selezionata nella sezione «Concorso Italiano» che presenta sei lungometraggi rappresentativi della produzione italiana 2018. La regia è di Eleonora Mastropietro, 40 anni, di Milano, che sullo schermo porta un racconto privato sulla seconda generazione degli immigrati italiani dalle campagne del Sud alle città del Nord, degli anni Sessanta. L'autrice fa un viaggio, tra il reale e l'immaginario, nel paese di origine della sua famiglia: Ascoli Satriano, un centro dell'Apennino pugliese a rischio spopolamento.

«Sono cresciuta - racconta la regista - in una famiglia di emigrati pugliesi. Emigrati strani, ho sempre pensato. Emigrati che non tornano mai a Sud e che mai hanno fatto sentire troppo di essere meridionale. Eppure la loro storia era quella dell'emigrazione classica, con la partenza verso il Nord industriale e l'abbandono della campagna. Figlia della generazione emigrata negli anni del boom economico, volevo esplorare, il paese di origine della mia famiglia. Quasi mai visitato direttamente, è rimasto per me come un mito originario, costruito su innumerevoli racconti portati avanti dai numerosi parenti e dai conoscenti della famiglia, tutti trasferiti al Nord e tutti provenienti dallo stesso territorio».

Paesi da cui si fuggiva

«L'unico contatto diretto con il paese - aggiunge - sono state le lettere che per anni ho ricevuto da Adele, una bambina conosciuta durante il viaggio a Sud fatto da piccola. Le sue lettere hanno continuato ad arrivare per anni, senza quasi mai ricevere risposte, e sono rimaste come un promemoria che mi ricordava un "Qui" che

sapevo che un giorno avrei dovuto andare a vedere».

Il film accende l'attenzione su luoghi «da cui si fuggiva», ma ricchissimi di paesaggi incontaminati e di racconti mitici che continuano a vivere nel ritmo lento e ciclico della vita di comunità.

«Sono storie di migrazione interna che riguardano tantissimo anche la Valle d'Aosta, dove una buona quota della popolazione ha origini altrove» dice il produttore Daniele Ietri Pitton, 38 anni, dell'associazione.

«Questo documentario - continua - è parte di un progetto più ampio che va sotto il titolo generale di "Studi sul qui" promosso da La Fournaise, con il quale vogliamo esplorare luoghi e racconti scomunati dall'essere percepiti come aree marginali, senza storia e soprattutto senza futuro. Luoghi talvolta liquidati come terre del "qui non c'è niente". Daremo vita a attività e prodotti differenti quali film documentari, progetti di ricerca territoriale, audiodocumentari, pubblicazioni. Ciascun luogo è diverso e ha bisogno di strumenti differenti per l'analisi e il racconto».

© BY NANCY ALAN DRETTI/REUTERS

Tre immagini tratte dal documentario «Storia dal Qui», girato nella zona di Ascoli Satriano, Puglia. Qui sotto, Eleonora Mastropietro

